

# Convegno A duecento anni dal decreto Murat e la soppressione degli ordini religiosi

Se n'è parlato in una due giorni a Lecce

Si è tenuto nei giorni scorsi a Lecce l'importante convegno: "Verso la modernizzazione dello Stato nella periferia meridionale. Le soppressioni monastico-conventuali in terra d'Otranto nel Decennio francese". Articolato in due sessioni tenute il 18 e 19 dicembre scorsi rispettivamente presso il Teatro ex Convitto Palmieri e nell'Auditorium del Museo Provinciale "S. Castromediano", e presiedute da Gaetano Sabatini e Francesco Dandolo, il convegno organizzato dalla Società di Storia Patria per la Puglia, sezione di Lecce, per iniziativa del presidente prof. Mario Spedicato, ha inteso dare il giusto rilievo a un importantissimo evento della storia del Mezzogiorno, attuato energicamente col decreto emanato da Gioacchino Murat due secoli fa il 9 agosto 1809.

Di notevole spessore sono state le relazioni introduttive di Mario Spedicato (La costruzione dello Stato moderno e il clero salentino: compatibilità e fratture) e di Francesco Dandolo (L'elemento dirompente: la messa al bando degli Ordini religiosi, il caso di Terra d'Otranto) mirate a evidenziare gli elementi portanti che caratterizzarono il progetto ecclesiastico dei napoleonidi in Puglia, così come del resto in tutto il Regno, in cui già da tempo circolava un'ampia pubblicistica che denunciava il parassitismo sociale di cui erano espressione frati e monaci e che accresceva l'impovertimento produttivo del



## IL DECRETO

di soppressione a firma di Gioacchino Murat. A destra l'antica facciata della chiesa di San Francesco di Paola a Taranto



plessità e la peculiarità del tessuto religioso, culturale e sociale dell'Italia meridionale.

Alle relazioni di Spedicato e Dandolo ha fatto seguito una nutrita serie di comunicazioni tutte importanti per inquadrare e analizzare criticamente, attraverso le varie fonti, le vicende oppressive delle varie istituzioni religiose di Terra d'Otranto. Si sono susseguiti nell'ordine gli interventi di Pantaleo Palma (Il patrimonio edilizio ex monastico di Terra d'Otranto nella creazione del nuovo Stato napoletano); Francesco De Luca (Il fondo Ordini religiosi dell'Archivio Storico Arcivescovile di Lecce); Rosellina D'Arpe (Le fonti ecclesiastiche sulle soppressioni monastiche: l'archivio dei Francescani in S. Antonio a Fulgenzio di Lecce); Dino Levante (Libri e Biblioteche monastiche. Il patrimonio librario dei Celestini di S. Croce: un primo censimento); Rosario Quaranta (L'Ordine dei Minimi di Terra d'Otranto e il processo oppressivo francese); p. Luigi de Santis (I Minori Conventuali di Terra d'Otranto di fronte alle leggi oppressive dei napoleonidi);

Rosario Jurlaro (L'Ordine liquirino nel Salento durante il Decennio francese); Mario Cazzato (L'ordine ospedaliero di S. Giovanni di Dio a Lecce dalla fondazione alla soppressione); d. Antonio Chionna (La soppressione dei Domenicani a S. Vito dei Normanni); Vittorio Zacchino (Conventi chiusi e frati dispersi nel Salento del primo Ottocento: il caso dei Cappuccini dell'Alto di Lecce); Giovanni Greco (Le soppressioni monastico-conventuali a Copertino nel Decennio); p. Roberto da Francavilla (Le soppressioni monastiche nel basso Salento: un primo bilancio storiografico). Al prof. Raffaele Colapietra è toccato trarre le conclusioni di questo impegnativo e meritorio convegno del quale si attende a breve la preziosa pubblicazione degli Atti.

Anche il nostro collaboratore Rosario Quaranta ha tenuto una interessante relazione, che si è incentrata sulla soppressione dei Paolotti in Puglia e in particolare a Taranto, Grottaglie e Oria. Riporteremo nei prossimi giorni una breve sintesi della comunicazione sicuri dell'interesse dei nostri lettori.

tessuto economico meridionale. L'iniziativa francese fu radicale e prese le mosse dal presupposto di ritenere ormai del tutto anacronistica la funzione storica esercitata dalle congregazioni religiose. Ed è questo un elemento che emerge con chiarezza nei preamboli posti a premessa dei provvedimenti di soppressione presi già con legge del 13 febbraio 1807 con cui si sopprimevano tutti gli enti regolari che facevano riferimento alle Regole di San Bernardo e di San Benedetto e alle loro diverse affiliazioni; ma viene perseguito specialmente con il decreto del 9 agosto 1809 emanato da Gioacchino Murat. Una misura drastica che nel volgere di qualche anno provocò la quasi totale scomparsa della plurisecolare e diversificata geografia degli insediamenti monastici. In tal modo, molti religiosi dovettero abbandona-

## UN'INIZIATIVA DELLA SOCIETÀ DI STORIA PATRIA PER LA PUGLIA

nare i loro conventi e il loro destino dipese dall'età, dalle condizioni di salute, dall'attaccamento allo spirito dell'ordine religioso cui appartenevano. Nel contempo, con questi provvedimenti si ricavò dalla Puglia circa il 34% dell'intera rendita confiscata. Del resto, Terra di Bari e Terra d'Otranto, subito dopo la provincia di Napoli, furono in assoluto l'area in cui si era tratto il maggior numero di introiti. Il progetto di matrice ecclesiastica perseguito dai francesi fu invece inadeguato in quanto non fece i conti con la com-

## LA MOSTRA Da stasera, nell'ex Convento di Santa Chiara A Castellaneta: Rodolfo Valentino "La seduzione di un mito"

□ Sarà presentata e inaugurata martedì 22 dicembre 2009 alle ore 10,30 presso l'ex Convento di Santa Chiara di Castellaneta (Taranto) la mostra evento "Rodolfo Valentino la seduzione di un mito" organizzata dalla Fondazione Rodolfo Valentino di Castellaneta in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino e con il DAMS Università di Torino, con il patrocinio della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, del Comune di Castellaneta e dell'Apulia Film Commission.

Saranno presenti alla cerimonia Giovanni Longo (Assessore al Turismo della Provincia di Taranto), Cosimo Gigante (Commissario Azienda di Promozione Turistica di Taranto), l'on. Carmelo Patarino (Camera dei Deputati), Italo D'Alessandro (Sindaco di Castellaneta), Anna Rita D'Etto (Assessore al Turismo di Castellaneta), Giuseppe Corigliano (Assessore alle Attività Produttive di Castellaneta), Giovanni Gugliotti (Presidente del Consiglio Comunale di Castellaneta) e Al-



do Morgese (Presidente Fondazione Rodolfo Valentino).

La mostra resterà aperta fino al 14 febbraio 2010, dalle ore 17,00 alle ore 20,30 nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 21,00 nei giorni festivi.

## APPUNTAMENTI

### A BARI LA PRESENTAZIONE DI "MEDITAZIONI"

STASERA ALLE 18,30, MOVIMENTO turismo del vino puglia, presenta a Bari, in via sangiorgi 15 presenta "Meditazioni". Liberi pensieri sul mondo di Bacco che incontrano il mondo dell'economia, dell'informazione, dell'imprenditoria. "Meditazioni" è una raccolta di riflessioni sul vino e sul proprio rapporto con il vino affidata alla penna di personaggi autorevoli che, anno dopo anno, hanno contribuito alla creazione di un piccolo volume di grande prestigio.

Per l'occasione saranno presenti Dario Stefano, assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Nicola Rossi, ideatore dell'opera, economista e presidente del Consorzio per la Tutela del Vino Doc Rosso Canosa, Franco Debenedetti, imprenditore, senatore della Repubblica e autore delle Meditazioni 2009, Vittoria Cisonno, Presidente Movimento Turismo del Vino Puglia. Al termine della presentazione, degustazione di vini Doc Rosso Canosa.

### A CAROSINO IN MOSTRA LE FOTO DI NOÈ TREVISANI

NELLA SEDE DEL CENTRO STUDI E RICERCHE Francesco Grisi in via Vittorio Veneto, 27 Carosino, stasera alle 20,30 si inaugura la mostra fotografica, organizzata in collaborazione col Sindacato libero scrittori e l'Istituto per l'arte e la letteratura: "Dalla guerra alla pace, il Novecento visto con l'obiettivo di Noè Trevisani". Intervengono Micol Bruni presidente Iral, Antonio Basile, docente dell'Accademia delle Belle arti di Lecce, Silvano Trevisani, curato del catalogo, Raimondo Musolino, presidente del Circolo culturale fotografico "Il Castello".

## INDIA La banca della memoria

di ANGELO LIBRANTI

Non ricordo dove ho letto: "un anziano che muore è un archivio che brucia". Mai detto fu più veritiero se si considera come una persona di una certa età, racchiude in sé esperienze di vita vissuta e ricordi legati alla cronaca ed alla storia del suo tempo.

Questi ricordi muoiono con lui e nessuno conoscerà mai quei piccoli episodi, forse insignificanti, ma indicativi di un'epoca che non torna più.

Quattro giovani torinesi hanno avuto la magnifica idea di fermare nel tempo questi ricordi, sollecitando la memoria degli anziani e registrando tutto quanto viene detto in video, e formando una vera e propria "banca della memoria" da tramandare ai posteri. Questi video, della durata media di 10 minuti, contengono conversazioni e ricordi di nati prima del 1940 e sono visibili gratuitamente sul Web.

Questa lodevole iniziativa "no profit", sorta nel 2007 a Torino, promuove un progetto culturale divulgativo che si concretizza attraverso il sostegno di sponsor, permettendo il salvataggio delle memorie aziendali con l'intervista di anziani, che raccontano una storia parallela alle vicende della ditta. Illuminante a questo proposito l'adesione della Peroni di Bari, che ha permesso le interviste alle vecchie maestranze in ricordo dei primi anni di esercizio della famosa fabbrica di birra.

Alle Amministrazioni di Enti Pubblici ed ai Comuni, invece, viene offerta la possibilità di conservare la memoria storica del territorio ed i valori antropologici della comunità, coinvolgendo i giovani e gli scolari al dialogo con gli anziani in un momento di egoismo generazionale.

Per sostenere il progetto, sono previste donazioni e sottoscrizioni una tantum.

Verranno studiate, inoltre, intese e collaborazioni con case editrici al fine di divulgare, attraverso scritti e CD, parte del patrimonio accumulato, come la recente edizione della Einaudi: "Io mi ricordo" contenente 70 brani di ricordi e un video con 40 interviste, fra le quali quelle a Mario Monicelli, Andrea Camilleri ed Alberto Asor Rosa.

Ricordiamo per i posteri i nomi dei soci fondatori di questa meravigliosa iniziativa, la cui spinta è data dall'entusiasmo giovanile e dalla certezza della bontà del progetto: Lorenzo Fenoglio, Luca Novarino, Franco Nicotri e la giovanissima segretaria del gruppo Valentina Vaio. [www.bancadellamemoria.it](http://www.bancadellamemoria.it)